

*Beni culturali*

# Gli irriducibili delle belle arti “Mascherine ma per i restauri”

di **Paolo Boccacci**



Un restauratore all'opera

Continuano a lavorare sui ponteggi, a pulire e restaurare affreschi, a gestire la manutenzione dei siti archeologici, con mascherine, guanti, i gel disinfettanti, a distanza di sicurezza, con in mano gli strumenti del mestiere, i pennelli, i colori, le cazzuole, i bisturi. Anche in tempi di Coronavirus finché sarà possibile la cura dell'arte e del patrimonio di tesori non si ferma.

● a pagina 13

## Roma *Società*

**Le statue**  
Una restauratrice alle prese con le statue lignee della chiesa di Santa Maria Maddalena in Campo Marzio



## BENI CULTURALI

# Quelli che curano la bellezza

Gel e mascherine, la resistenza dei restauratori  
Porro: "Non ci fermiamo, i lavori continuano"

di Paolo Boccacci

Continuano a lavorare sui ponteggi, a pulire e restaurare affreschi, a gestire la manutenzione dei siti archeologici, con mascherine, guanti, i gel disinfettanti in tasca, a distanza di sicurezza, con in mano gli strumenti del mestiere, i pennelli, i colori, le cazzuole, i bisturi. Anche in tempi di Coronavirus finché sarà possibile la cura dell'arte e del grande patrimonio di tesori di Roma dove è possibile

non si ferma.

"L'emergenza ci costringe a chiudere i nostri musei, siti e monumenti", spiega la Soprintendente **Daniela Porro** "ma con lo smart working non ci fermiamo negli uffici nel garantire la tutela del territorio. E stiamo anche proseguendo le attività di restauro perché quando torneremo alla normalità ci potremo riabbracciare nei nostri luoghi della cultura ancora più belli".

E allora ecco che gli archeologi fino a ieri al lavoro, in particolare



▲ **Le tele**  
Sopra, il recupero in corso a Santa Maria degli Angeli e un restauratore nell'area delle Terme di Caracalla

alle Terme di Caracalla. Eccoli alle prese con la manutenzione straordinaria. Li vedi che riparano muri che soffrono per distacchi di materiale, verniciano recinzioni, misurano resistenze e staticità in questo quadro deserto che abbraccia i grandi edifici imperiali, con al centro il luogo della lirica, delle Aida, dei Nabucco. Vuoto.

Non solo. Basta entrare nella basilica di Santa Maria sopra Minerva, in piazza della Minerva, e avvicinarsi al transetto quello che con-

serva tesori come la statua del Cristo risorto di Michelangelo e la cappella Carafa con gli affreschi di Filippino Lippi, con la Madonna adagiata su una nuvola, il concerto degli angeli, i puttini. E i restauratori salgono sui ponteggi, curano le decorazioni architettoniche e gli altri dipinti murali.

Ancora. A Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, progettata da Michelangelo e abbellita in seguito da Vanvitelli, affacciata su piazza della Repubblica, tutti a far risplendere sei delle grandi tele del transetto. Enormi, ognuna di trenta metri quadrati, opere tra il '500 e il '700 di sei artisti, da Pompeo Batoni con la Caduta di Simon Magò al Niccolò Ricciolini della Crocifissione di San Pietro.

Ed infine i cantieri di restauro, come quello a Santa Maria Maddalena in Campo Marzio, una vera e propria messa in sicurezza strutturale delle architetture di alcune parti della chiesa. Mentre altrove tutto è stato interrotto perché ad esempio in un caso la ditta che si era aggiudicata l'appalto era veneziana. "Siamo comunque operativi" conclude la Soprintendente Porro "solo dove è possibile seguire le direttive del governo, cioè sono rispettate le distanze di sicurezza, indossati tutti i dispositivi di protezione, come le mascherine e i guanti, viene usato gel disinfettante e, infine, è sempre monitorata l'areazione dei luoghi chiusi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I cantieri

### Archeologia

L'area archeologica di Caracalla è tra quelle che in questi giorni, a spazi chiusi al pubblico, continua ad essere oggetto di interventi di restauro

### Pitture

Tra i siti sedi di cantieri aperti anche importanti chiese barocche

### Sicurezza

Severe anche per i restauratori le norme anti-Covid sui cantieri aperti